



Riflessione di un Parroco sulla fede e i sacramenti

Nei numeri precedenti del Notiziario e da parte del Consiglio Pastorale parrocchiale (oltre che nelle catechesi quaresimali) si era privilegiata la riflessione sulla carità ma rimane, mi sembra, la fatica a individuare sentieri concreti e strumenti per passare dalla "teoria" alla "pratica" nella vita comunitaria.

Questo numero del Notiziario Parrocchiale dedica invece ampio spazio alle celebrazioni dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana (Eucaristia, Riconciliazione, Confermazione), avvenute nello scorso mese di maggio. Queste riflessioni hanno un legame con quelle fatte a riguardo della carità perché rappresentano, da un punto di vista diverso, una finestra aperta sulla stessa realtà, quella del vivere da cristiani nel nostro tempo, che evidenzia di fatto le stesse problematiche e difficoltà.

A partire da alcune osservazioni legate a queste celebrazioni vi propongo alcune semplici e sommarie riflessioni, nella convinzione che comprendere quello che succede attorno a noi è il primo passo per una fede adulta e consapevole. Ovviamente la mia interpretazione non è l'unica possibile: sono ben accette anche le opinioni che vanno in altra direzione rispetto a quelle che seguono.

Alcuni dati.

Ogni anno vengono celebrati i battesimi della totalità (o quasi) dei bambini che nascono a Colzate; lo stesso si può dire per gli altri sacramenti: è piuttosto raro che qualcuno non chieda di celebrare ("ricevere") la Prima Riconciliazione o la Prima Comunione o la Cresima. Una situazione diversa è rappresentata dal Sacramento dell'Unzione degli Infermi (quasi nessuno la chiede) e dal Matrimonio (sta diminuendo il numero di coloro che si sposano in Chiesa) ma forse il meccanismo che agisce da motivazione è lo stesso che conduce poi la quasi totalità dei ragazzi a "staccarsi" dalla pratica ecclesiale della fede una volta ricevuta la Cresima.

La pratica della fede è decisamente inferiore rispetto al numero di coloro che si dichiarano cristiani (10/20%) e il linguaggio-dimensione religiosa occupa

un posto sempre più marginale nella vita quotidiana.

Cristiani "sulla carta", "atei" o meglio indifferenti (spesso "pagani") nella realtà. La sensazione è quella di una fede non essenziale (non importante), ridotta a tradizione, consuetudine, abitudine. Da una parte resta, e le pagine che seguono ne sono la dimostrazione, un evidente riferimento religioso nel cammino di crescita e nell'esperienza di vita di ogni famiglia, dall'altra parte questo riferimento non è "significativo" non incide sull'esistenza, non la trasforma e non la dirige.

Restano tutti i segni (e l'apparato esteriore) che la tradizione cristiana ci ha trasmesso attraverso i secoli, ma questi segni sono vuoti, non esprimono più quello per cui vengono fatti. È un po' come (spero che il paragone non sia troppo irriguardoso) mettere un abito addosso a un manichino di plastica: l'abito è vero ma non c'è una persona ad indossarlo.

Non mi dilungo a tratteggiare le motivazioni che sorreggono questa **indifferenza** o meglio questo **neo-paganesimo** (l'**indifferenza** accetta passivamente le cose: non c'è interesse per quello che viene proposto, lo si sus-

bisce, invece nel **neo-paganesimo** c'è interesse per il rito: fiori, banda, fotografi, pranzi, regali, vestito, feste... tutto tranne forse quello che conta veramente): secolarizzazione, pluralismo culturale, libertà religiosa, laicismo... è il mondo in cui viviamo. Ma in questo mondo è coinvolta la Chiesa, la comunità cristiana che respira questa aria e che fatica a trovare e vivere la sua vera identità.

Mi rendo conto che il discorso è affrettato, ma devo stare negli spazi consentiti. Conclusione: c'è da rimboccarsi le maniche (e non solo da parte dei preti... siamo già fin troppo una Chiesa clericale!), e ripartire con un lento e sicuramente "debole" (non bisogna pensare di convincere molti) cammino di ri-evangelizzazione delle comunità cristiane: prima di portare il vangelo a chi ancora non lo conosce dovremmo forse chiederci se noi lo conosciamo, e se siamo disposti a conoscerlo un poco di più e meglio!?

Don Stefano



4 maggio 2003

Prime Comunioni: L'incontro con Gesù

La celebrazione dell'Eucaristia, un rito consueto e familiare per i cristiani (almeno così dovrebbe essere), una volta all'anno si colora di un significato e di un entusiasmo nuovi: per la prima volta 16 bambini partecipano in modo pieno a questo sacramento, si accostano all'altare ricevendo Gesù come Cibo che alimenta la propria vita: è l'inizio di un modo nuovo di vivere la propria fede, è il primo incontro con Colui che si propone come Amico e Sostegno del cammino di ogni giorno.

La festa, la veste bianca, la banda, i regali dei parenti, il pranzo... sono cose di un giorno, la gioia, l'emozione, l'allegria del cuore cresceranno continuamente, se Gesù diventerà l'Amico più importante. Anche la partecipazione alla festa di Prima Comunione di due amici è servita a rinnovare la gioia di questo primo incontro.

Domenica 4 maggio è una giornata di sole splendente, pare un abbraccio di Maria ai nostri bambini che oggi ricevono il sacramento dell'Eucaristia per la prima volta.

Ci ritroviamo, accolti dalla Banda, alle 10 nel cortile dell'Oratorio. Sedici bambini emozionati nella loro tunichetta bianca attorniti da mamma, papà, fratelli... e da tutta la comunità.

È una Santa Messa speciale, i bambini lo sanno, sono serissimi, attenti, anche se molto sereni: sono stati preparati con cura a questo momento dalle nostre amate catechiste, Bruna e Luciana, da don Stefano e anche da noi genitori che abbiamo seguito con loro questo cammino.

Durante la cerimonia siamo tutti coinvolti con i canti, con i gesti, con le letture e le riflessioni: si avverte e si comprende, in questo clima denso di emozione e di gioia, come il dono più grande di questo giorno tanto atteso sia l'amicizia di Gesù, consacrata nell'Eucaristia, per i bambini e per ciascuno di noi. Terminata la Santa Messa, una volta fuori dalla Chiesa, esplose la gioia con la Banda che suona e tutte le persone presenti, prima che ogni famiglia

si allontanano diretta ad un altro pasto, per continuare la festa e cogliendo questa occasione per riunirsi al completo.

Non tutto è finito, ci ritroviamo due domeniche più tardi, il 18 maggio, nella Piazzetta di Bondo per accompagnare Marco e Simone, due compagni dei nostri ragazzi, a ricevere a loro volta Gesù Eucaristia. Con una breve processione la comunità di Bondo, alcuni compagni di classe con le loro famiglie, amici e familiari, accompagnano i comunicandi alla Chiesa di San Bernardino (festeggiato in quei giorni) dove si svolgerà la cerimonia.

Anche questa giornata è splendida e in armonia con la gioia che si vede riflessa nei volti di questi due bambini. La Santa Messa, molto coinvolgente, è animata da Patrizia con la sua chitarra, dai doni portati all'altare dai bambini e dai loro genitori al momento dell'offertorio, e dal canto mimato che ha coinvolto tutti i bambini presenti in Chiesa, con il quale si è conclusa la celebrazione.

In tutti i bambini che hanno ricevuto Gesù per la prima volta quest'anno e in tutti noi, questi giorni rimarranno luminosi nella memoria.

A Marco, Simone, Valentina, Ilenia, Elena, Chiara, Luca, Biagio, Marco, Andrea, Davide, Valentina Debora, Giorgia, Agata, Giulia, Valeria, Alessandro, auguriamo che il loro rapporto con Gesù, consolidato nell'Eucaristia, cresca forte e doni sempre a loro la gioia di questi giorni.

Norma e Silvana



Le catechiste Bruna e Luciana con, da sinistra in alto: Giorgia Chiparo, Chiara Torri, Debora Mazzoleni, Valeria Mosconi, Agata Terzi, Andrea Paganoni, Giulia Colla, Alessandro Servalli, Valentina Mitro, Davide Baitelli, Elena Sarzilla, Biagio Dirienzo, Marco Ongaro, Ylenia Zanotti, Luca Merla e Valentina Campana.

18 maggio 2003

Prima Riconciliazione: il sacramento dell'amore misericordioso

È abbastanza evidente a tutti la "fatica" a capire e a vivere questo sacramento, anche da parte dei cristiani "praticanti". La sottolineatura della gioia, della festa, dell'amore rischiano magari di offuscare il senso del peccato del pentimento, della penitenza legati alla "Confessione". D'altra parte un peccato e una penitenza che non si aprono all'esperienza del gioioso incontro con Dio Padre, rischiano di trasformarsi in senso di colpa o in paura e diffidenza nei confronti di un Dio avvertito come spietato e intransigente. Tra i due estremi si gioca tutta la fatica di riportare dentro l'esperienza di Iniziazione Cristiana questo Sacramento, perché diventi momento dell'esperienza di fede di ogni adulto che vive come discepolo del Signore.

Una delle catechiste e anche mamma di una delle bambine che hanno "provato" per la Prima volta il sacramento della Misericordia del Signore, ci racconta le sue impressioni e il ricordo della celebrazione.

Ed eccoci arrivati al giorno della Prima Riconciliazione di questi 21 bambini che ormai ho imparato a conoscere quasi fossero tutti miei figli.

Sono passate da pochi minuti le 15.00, la Chiesa di San Patrizio è ormai piena di genitori e nonni in attesa e, mentre Elisabetta ed io distribuiamo i fiori e le farfalle di carta preparati con tanta cura da alcuni genitori, e da noi presi come simboli del nostro amore verso Dio, guardo negli occhi ognuno dei "miei" bambini e vi leggo attesa, emozione, eccitazione e... una certa preoccupazione per il sacramento che celebreranno e, seppure col sorriso sulle labbra, le ultime domande sussurrate sono quelle a cui tante volte abbiamo cercato di dare una risposta: "Se mi dimentico qualcosa, Dio mi perdona ugualmente?"; "Che cosa mi dirà il Parroco?".

E proprio queste domande di sempre mi fanno capire che il percorso di un anno di catechismo, non sempre facile a causa del loro carattere vivace ed esuberante, ha dato i suoi frutti: i bambini si rendono conto dell'importanza di questo "regalo", come chiamiamo noi i sacramenti, e il loro modo di manifestarlo, per certi versi forse troppo chiacchioso, è comunque fatto di gioia e trepidazione.

Don Stefano inizia il rito ed invita tutti a riflettere attorno alla parabola del Padre Misericordioso e ci fa quasi sentire quell'abbraccio invisibile fatto d'amore, con il quale Dio Padre attende ognuno di noi ogni volta che lo cerchiamo e, mentre i bambini salgono all'altare dove due sacerdoti affiancano don

Stefano nel "confessarli", incrocio lo sguardo di Elisabetta emozionata quanto me. Ma, a ricordarci le nostre imperfezioni anche in un momento così speciale, è un piccolo litigio scoppiato proprio subito dopo la confessione tra due bambini, che don Stefano ha saputo usare come esempio per spiegare ai bambini (e a noi adulti) che Dio non pretende la perfezione, ma il sincero impegno del nostro cuore.

La cerimonia termina accompagnata dall'ultimo canto e tutti si accingono a festeggiare nella sala di fianco alla Chiesa, con una merenda ricca di prelibatezze preparate a regola d'arte da genitori e nonni. Il clima è di festa, perché Dio è gioia e ogni cristiano che si sente veramente tale non può non far trasparire questa gioia in ogni occasione, come le "farfalline" di carta colorata che i bambini attaccano in segno di ringraziamento su un cartellone dipinto di azzurro come il cielo, e i nostri fiori coloratissimi che esprimono la gioia del perdono ricevuto.

Nonostante sia consapevole che il percorso per diventare un buon cristiano sia ancora molto lungo, non solo per i bambini ma ancor oggi anche per me, credo che la cosa importante sia non mollare mai e cercare sempre il modo di far germogliare anche il più nascondito dei semi di Dio.

Patrizia



I bambini della Prima Riconciliazione, in ordine alfabetico: Adami Nicolò, Andreoletti Pietro, Colombo Giada, Filisetti Mattia, Fulgosi Luisa, Gusmini Mattia, Merelli Mattia, Mignani Elisa, Mistri Karin, Mondini Andrea, Noris Alice, Paganoni Ilaria, Piccirilli Giorgio, Poli Gregorio, Poli Silvia, Rivellini Valentina, Rossi Miriana, Rossi Thomas, Signorelli Mattia, Solari Federica, Solari Martina. Le catechiste sono: Maffeis Patrizia e Manzoni Elisabetta.

25 maggio 2003

Celebrazione del sacramento della Confermazione

Con la celebrazione del Sacramento della Cresima viene portato a compimento il cammino di Iniziazione Cristiana. La formazione e la preparazione di questi anni devono ora cominciare a portare i loro frutti: attraverso una testimonianza coraggiosa e coerente della propria fede e con una partecipazione attiva e responsabile alla vita della Chiesa.

Due genitori ci testimoniano le sensazioni, le preoccupazioni e le speranze per il cammino di questi ragazzi che cominciano ad essere adulti nella fede e a realizzare il futuro della Comunità Cristiana.

È stato piacevole aver vissuto la preparazione alla Cresima di nostra figlia, che ha aspettato con un po' di trepidazione questo momento.

Immaginiamo che ogni cresimando abbia atteso il momento della cerimonia con ansia: chi per il fatto di doversi presentare in pubblico davanti ai fedeli, chi per la partecipazione attiva ai diversi momenti della celebrazione, altri ancora per l'impegno al quale sono chiamati entrando a pieno titolo nella "sfera dei cristiani cattolici adulti" e divenendo quindi portatori del Credo cristiano.

Come ogni vigilia che si rispetti abbiamo assistito alle preoccupazioni di chi poi si dovrà mettere in gioco attivamente, raggiungendo quella maturità religiosa che lo porterà ad essere apostolo nella comunità. Le prime preoccupazioni sono arrivate con la pre-

sentazione dei cresimandi nella messa del 2 febbraio. Da quel giorno l'attesa per il grande evento è andata aumentando, con oscillazioni tra momenti di riflessione sul prossimo passo e momenti in cui prevaleva l'attenzione ai possibili progetti post-cerimonia (di divertimento, con il desiderio di festeggiare e di stare in allegria col gruppo dei ragazzi), e altri momenti ancora in cui emergeva la scontentezza perché alcune proposte non venivano accolte e condivise, o i malumori per la gita fuori porta al posto del viaggio lontano tutti insieme.

Un confronto che è venuto spontaneo è stato quello con la Prima Comunione; in quest'ultima i ragazzi, ancora relativamente piccoli, si lasciavano guidare molto di più. Ora, più maturi e consapevoli del Sacramento a cui andavano incontro, si sentivano sicuri del momento che stavano vivendo, forse confortati dal fatto che si sentivano gruppo affiatato e sostenuti dalla catechista che per ben cinque anni li ha seguiti e istruiti con passione e pazienza infinita. A lei vanno i ringraziamenti da parte di tutti i genitori.

Ora che la cerimonia è passata e i ragazzi hanno raggiunto la loro meta, non ci resta che unirci all'invito del Parroco per far sì che loro continuino a frequentarsi nelle proposte della Parrocchia e facciano sentire la loro presenza nella Comunità.

Una coppia di genitori



I cresimati di quest'anno con Mons. Mario Gorini: Bonazzi Marina, Bosio Mara, Calicchio Luca, Colombo Cristian, Cominelli Roberta, Ferrari Davide, Fulgosi Elena, Lanfranchi Alessandra, Mazzucchetti Alessia, Panzardi Katia, Ruggeri Luana, Secomandi Alessandra, con la catechista Grassi Maria.

L' iniziazione cristiana di Eva e Maylin

Sul precedente numero del Notiziario Parrocchiale, avevamo dato notizia della conclusione del cammino catecumenale di Eva e Maylin, durante i riti della Veglia Pasquale in Duomo a Bergamo. Diamo in questo numero la parola a loro e prima ancora a Franca, la catechista che le ha accompagnate, per una breve testimonianza.



«Essere catechista è rispondere a una chiamata. Eccomi, Signore, cosa vuoi che io faccia? Il Signore ha voluto, tramite don Stefano chiamarmi a fare un cammino di fede con Eva e Maylin in preparazione ai sacramenti dell'Iniziazione Cristiana. È stato un percorso im-

pugnativo e molto sentito, perfino commovente quando, il Sabato Santo in Cattedrale, Eva e Maylin hanno ricevuto il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia. È stata una celebrazione indimenticabile che ha dato pienezza ai miei tanti anni di catechista. Per questa grazia non posso far altro che inchinarmi davanti a Dio e ringraziarlo».

Franca



«Era tanto il desiderio di ricevere i Sacramenti, specialmente il Battesimo, con il quale saremmo diventati figli di Dio, fratelli di Gesù Cristo e membri della Chiesa. Per un anno abbiamo seguito, ogni settimana, le lezioni di catechismo e

ogni mese ci siamo recate a Bergamo dove, sacerdoti ogni volta diversi, ci hanno aiutato a scoprire e dare fondamento alla nostra fede. Emozionante è stato il nostro primo incontro con il Vescovo Roberto, che ci ha parlato con la benevolenza di un padre. Eravamo in venticinque il Sabato Santo a ricevere i Sacramenti in Cattedrale: è stata un'esperienza che ricorderemo per tutta la vita e che racconteremo alla nostra piccola Aurora, l'ultima nata, quando sarà grande. Chiediamo a Dio di essere degni di appartenere alla sua Chiesa e di testimoniare davanti a tutti senza vergognarcene mai.

Ringraziamo don Stefano e tutta la Comunità parrocchiale che ci hanno sostenuto con la preghiera e l'amicizia solidale».

Eva



«Penso che essere diventati cristiani attraverso il cammino catecumenale sia stata una cosa molto bella, perché diversamente da quanti sono stati battezzati da piccoli, noi abbiamo potuto scegliere liberamente e consapevolmente di aderire al Signore. Abbiamo avuto la

fortuna di scegliere e di riflettere sulla nostra decisione con calma e serietà. Spero che la Fede, accolta e celebrata, non si spenga mai in noi e soprattutto che Dio ci illumini tutti i giorni così come ha fatto fino ad ora».

Maylin

11 maggio 2003: festa della Madonnina

La seconda domenica di maggio, la comunità di Colzate ha celebrato la festa della Madonnina con la tradizionale processione per le strade del paese

Sul numero del 2001 si sottolineava come nella nostra provincia la devozione mariana si fosse sviluppata e radicata in modo alquanto significativo già a partire da **diversi secoli fa**. Sappiamo tutti inoltre, anche per testimonianze orali tuttora presenti, che i nostri avi pregavano la Madonna rivolgendosi a Lei non soltanto in latino e in italiano, ma anche **in dialetto**. Non a caso infatti appartengono oramai alla letteratura bergamasca proprio anche varie **preghiere e poesie** dedicate appunto alla Madonna.

È solamente per motivi di spazio che non riporteremo, ad esempio, i testi del **Belotti** (*“La tribulina”* 1938 – *“La preghiera di San Bernardo alla Vergine”* 1932, appartenente questo alla traduzione in dialetto dell'opera dantesca) o del **Gambirasio** (riuniti nel capitolo delle *“Poesie mariane”* che danno inizio alla sua raccolta intitolata *“Preghiere”* 1957) o del **Bonandrini** (*“A la Madonina”*, sonetto del 1930).

Ci sarà permesso però proporre almeno **poche righe** in dialetto per fermare alcune sensazioni sulla nostra tradizionale processione della seconda domenica di maggio.

PROCESSIONÙ D'LA MADUNINA

Ben metida sö 'n dò file
tanta zét con diossù
a belase la vè là
e pò dopo fò de dré
a la suna delissiusa
öna banda a pass de marcia.
E la bèla Madunina
sura i stanghe de l'incànt
a la passa per i strade
e 'n di bras amò la tègn
ol sò S-cèt apéna mórt,
destecàt de chèla crus.
Ma a 'n del dé de la sò fèsta
a l'sömèa che Lé la pianse:
pianseràla perchè ergót
a sto món d a l'vè mia bé
se s'bombarda di nossènc
e s'vè 'nacc come negót?

DAL GRUPPO SPORTIVO...



L'arrivo dell'estate coincide per il gruppo con il termine delle principali attività agonistiche intraprese durante l'anno, come ormai consuetudine tale traguardo viene festeggiato organizzando tornei di calcio e pallavolo che anche quest'anno hanno

visto la partecipazioni di molte persone.

Ma noi non ci fermiamo dobbiamo tracciare un breve bilancio e programmare la nuova stagione che ricomincerà a settembre, nel compiere il primo passo valutiamo positivamente l'anno trascorso che coinvolti su diversi fronti, ci ha visto raccogliere risultati più che soddisfacenti, infatti oltre ad aver confermato il nostro ruolo educativo – sociale siamo riusciti a raggiungere buoni risultati sportivi soprattutto con il comparto femminile: 1° posto per le ragazze del calcio e conseguente cambio di categoria, 2° posto e fasi finali per le ragazze della pallavolo (che in due anni

sotto la guida del sig. Mistri Fabrizio – al quale vanno i nostri più sinceri ringraziamenti – sono passati dal nulla al secondo posto!!!).

Inoltre non sono da dimenticare le opere compiute per ridare dignità alla nostra struttura principe : il campo sportivo che grazie alla sinergia pubblico-privati (ai quali vanno tutti i nostri ringraziamenti) ed alle risorse maturate negli ultimi 14 anni dal gruppo, è stato dotato di un impianto per l'irrigazione (nella speranza che ci sia l'acqua), di un nuovo sedimento (sabbia speciale con notevoli capacità di assorbimento e di ritenuta della polvere), di nuove funi per la tenuta delle reti di delimitazione (con conseguente ritinteggiatura dei pali) il tutto per una cifra che raggiunge circa 6500 Euro! con la speranza che durante i mesi estivi non subisca troppe deformazioni.

Nell'invitarvi tutti a partecipare alle nostre iniziative anche per la prossima stagione agonistica,vi ricordo la camminata non competitiva di fine settembre che ha già raggiunto la terza edizione.

FP



gruppo dialettale

"I METIC' INSÈMA"

Dal 15 marzo al 12 aprile 2003 si è svolta la prima rassegna dialettale a Colzate. Cosa significa questo per il nostro piccolo paese? Sicuramente è stata l'occasione di conoscere altra gente mai venuta prima d'ora a Colzate. In questo frammento di tempo abbiamo portato nel nostro piccolo paese circa 500 graditi ospiti, appassionati delle commedie dialettali, sicuramente richiamati dalla pre-

senza di compagnie di grande risonanza nella nostra provincia. Tutto questo è stato possibile per il supporto della Biblioteca e dell'Amministrazione Comunale.

Grazie a tutti quelli che hanno partecipato e coloro che hanno reso possibile la rassegna. Arrivederci alla seconda edizione.

Per "I meticc' insèma" V. B.

Dall'oratorio con passione

La cronaca dell'ultimo mese ci racconta le attività che hanno coinvolto bambini, ragazzi e adulti. Dietro tutto quello che si muove e che si vede realizzato c'è la disponibilità e la passione dei molti genitori (e dell'Associazione "Gruppo genitori di Colzate"), che si prodigano per organizzare e animare le diverse iniziative. Il desiderio è quello di un sempre più ampio e qualificato coinvolgimento degli adulti. In questa direzione si muove anche il corso di formazione a loro proposto, e che inizierà a settembre, che si propone di aiutare i genitori (e gli adulti che hanno a che fare con bambini e ragazzi) nel rendere più qualificata la loro funzione educativa.



Con ravvicinarsi dell'estate, le nostre attività in oratorio volgono al termine. Questi ultimi mesi sono stati ricchi di iniziative. La prima domenica di maggio ci siamo recati al Santuario della Ss. Trinità sopra l'abitato di Casnigo. Dopo la camminata lungo la vecchia mulattiera che da Colzate porta al Santuario ed esserci fermati sui prati adiacenti a giocare, abbiamo raggiunto la baita Zaninoni situata poco distante. Il proprietario, molto gentilmente, ci ha offerto la merenda e ha permesso ai bambini di provare a cavalcare. Grande è stata la gioia di tutti.

Dopo una giusta pausa per festeggiare la nostra Madonnina, il gruppo teatrale "La Fune" ha rappresentato, per i più piccoli e no, una favola intitolata "Manolo e la sfera magica", gradita dai bambini presenti i quali coinvolti dalla stessa compagnia hanno partecipato allo svolgimento della favola. La novità di questo mese è stata l'organizzazione di una cena svoltasi nei locali dell'oratorio.

Alcuni volontari, che ringraziamo, hanno cucinato un primo piatto per tutti, poi si è condiviso ciò che ognuno aveva portato da casa, è stata un'esperienza sicuramente positiva visto il numero dei partecipanti e la soddisfazione generale.

Il primo giugno un gruppo di circa trenta persone ha pernottato al rifugio "Grem", alcuni temerari sono saliti a piedi da Colzate in mattinata raggiunti poi nel pomeriggio dagli altri. In serata si è consumato la cena e poi canti e giochi ci hanno accompagnati fino all'ora di andare a letto.

Al mattino altre trenta persone ci hanno raggiunti per trascorrere la giornata in compagnia. Tutti insieme siamo partiti alla conquista della cima "Grem" parecchi hanno desistito ma un buon numero, con

grande soddisfazione è arrivato alla cima. Il resto della giornata è trascorso tra il pranzo la celebrazione della S. Messa e giochi. Questo anno l'attività in oratorio terminerà domenica otto giugno ma sono certa che durante l'estate non mancheranno le occasioni per trascorrere qualche domenica in compagnia: come la gita ai Campelli o la festa di Luglio

Ringraziandovi per questo anno trascorso insieme vi diamo appuntamento a settembre quando ricominceranno le attività in oratorio.

Ornella

SANTUARIO DI SAN PATRIZIO



Ultime da San Patrizio

La domanda presentata alla Curia diocesana per effettuare la sistemazione del sottotetto al santuario di San Patrizio con la formazione di un ambiente ad uso abitativo e la formazione di una soletta sopra le volte ha avuto una risposta parzialmente negativa. È stata concessa la creazione di uno spazio abitativo ma in modo che i carichi previsti non comportino consolidamenti eccessivamente invasivi, questo significa un sostanziale divieto alla formazione di una "soletta" portante sopra le volte, che era invece la cosa più "interessante" per un recupero significativo dello spazio. A questo punto il Consiglio Affari Economici valuterà se effettuare comunque quanto concesso o invece soprassedere, almeno per il momento, ad ogni tipo di intervento.

È SUCCESSO CHE...



✓ **Lunedì 21 19 aprile 2003**

APERTURA DEL SANTUARIO DI SAN PATRIZIO CON LA BENEDIZIONE DELLE AUTO - È consuetudine che il giorno dopo Pasqua, si apra ufficialmente il Santuario di San Patrizio (che in realtà non viene mai chiuso, neppure durante l'inverno grazie alla disponibilità di Luciano e Giovanni Angelini), con la celebrazione dell'Eucaristia e la benedizione delle auto. La bella giornata di sole ha richiamato molte persone.

✓ **Sabato 26 aprile**

RITIRO COMUNICANDI - Presso la casa dei Deonhiani ad Albino i 16 comunicandi di Colzate e i due di Bondo guidati da don Stefano hanno vissuto, insieme ai catechisti, una giornata di preghiera e riflessione in preparazione alla Prima Comunione.

✓ **Domenica 4 maggio 2003**

PRIME COMUNIONI - (cfr articolo pag. 2). Nel pomeriggio passeggiata con l'Oratorio alla Chiesa della Trinità sopra Casnigo e alla baita Zaninoni, dove qualcuno a provato a far volare gli aquiloni (con risultati alterni) e altri, con minore o maggiore destrezza, si sono cimentati a cavalcare un tranquillo destriero.

✓ **Sabato 10 maggio 2003**

CONCERTO DELLA BANDA, nella palestra del Centro Sociale, in occasione della festa della Madonnina.

✓ **11 maggio 2003**

MADONNINA - Il tempo bello ci ha permesso di compiere la processione, quest'anno piuttosto "faticosa" per chi ha portato la statua fino in cima a via XI febbraio e poi scendendo fin davanti alla Scuola Materna. La partecipazione gioiosa e devota, allietata dalla presenza della Banda, si è conclusa con la merenda offerta dall'associazione "Gruppo genitori di Colzate". Quest'anno non è stata effettuata la questua nelle famiglie. Il mercatino aperto fin

dalla settimana precedente nei locali dell'Oratorio ha realizzato un utile di 2.775,00 euro, mentre l'incanto delle stanghe e la questua durante la processione hanno contribuito per 1.900,00 euro. Un grazie di cuore a tutti coloro che in diversi modi hanno collaborato e contribuito alla buona riuscita della festa. (cfr. articolo pag. 5)

✓ **18 maggio 2003**

PRIMA RICONCILIAZIONE - (cfr. articolo pag. 3)

✓ **25 maggio 2003**

CRESIME - (cfr. articolo pag. 4)

✓ **1-2 giugno 2003**

USCITA AL RIFUGIO GREM - (cfr. articolo pag. 7)

CALENDARIO ATTIVITÀ



Giugno

22 dom **Corpus Domini**
10.00 Messa e processione da Colzate a Vertova

Luglio

16-20 **IN... FESTA COLZATE**
Giorni di festa nella (e per la) comunità colzatese promossa dalla Parrocchia e dall'Amministrazione Comunale con il sostegno dell'Associazione "gruppo Genitori di Colzate" e della Banda, e con l'appoggio di volontari di altri gruppi del territorio.

Centro Ricreativo Estivo a Vertova

(organizzato dalla Parrocchia) da lunedì 16 giugno a venerdì 18 luglio.

Centro Ricreativo Estivo a Colzate

(organizzato dal Comune) da lunedì 30 giugno a venerdì 25 luglio.

ANAGRAFE PARROCCHIALE



Dal 20 aprile 2003 al 2 giugno 2003 (Il numero progressivo indica la numerazione dall'inizio dell'anno):

BATTESIMI

7. **SALVI ASIA** di Oscar e Bernini Marina, nata il 3 novembre 2002 e battezzata il 27 aprile 2003
8. **BERNINI ANDREA** di Angelo e Bonetti Bruna, nato il 10 gennaio 2003 e battezzato il 4 maggio 2003
9. **SANTINI RUBEN** di Gianpaolo e Moiola Debora, nato il 27 dicembre 2002 e battezzato il 25 maggio 2003
10. **DANTI ALICE** di Luigi e Bossetti Deborah, nata il 27 marzo 2003 e battezzata il 2 giugno 2003

MATRIMONI

2. **BORDOGNA EDOARDO** di Orezza con **GUERINONI WILMA** di Colzate, coniugati il 10 maggio 2003 al Santuario di San Patrizio

PARROCCHIA DI COLZATE

Foglio d'informazione della comunità parrocchiale di Colzate Edito in occasione della Pentecoste 2003

Distribuito gratuitamente

La redazione è contattabile presso il Parroco:
Piazzalunga Don Stefano - Via Bonfanti, 38 - ☎ 035/711512
oppure all'email: stefano.piazzalunga@tin.it

Il prossimo "foglio" uscirà sabato 13 settembre 2003;
il materiale da pubblicare dovrà essere consegnato entro
il 30 agosto 2003.